

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 20

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quas vicit manducavit et post modum.
PETRUS Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati per il corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 - Doppia riga cent. 30 - Per avvisi dopo la stampa ad una o due colonne, chiedersi condizioni fisse che si spediscono separatamente. Avvisi in IV pagina prezzo di 10 cent.

Giovedì 24 gennaio 1907

L'opera di Dio e l'opera degli uomini

I giacobini di Francia hanno deciso di dare la morte alla Chiesa perché non viva, e la Chiesa vive in Francia appunto perché i giacobini hanno deciso di darle la morte.

La Lega lombarda - in un articolo intitolato «Politica ridicola» così infatti scrive:

«Tale è giudicata la politica di Clemenceau-Briand da Combes, il Mefistofele della lotta anticlericale francese, il quale si domanda: «Cosa abbiamo guadagnato finora colla nuova legislazione a brandelli, in materia di associazioni di culto, ottenuta dalla compiacenza delle Camere? Nulla!»

Lo zero in questo caso non risponde al vero, bisogna discendere sotto, molto al disotto dello zero, per vedere i risultati della politica eretina del ministero francese, che ha stomacato il mondo civile liberale, e gli stessi socialisti inglesi, tedeschi, svizzeri, e non pochi sindacalisti latini.

Il risultato della politica liberticida che tendeva a colpire al cuore il cattolicesimo francese, già affetto di male cardiaco irrimediabile, fu sorprendente, mirabile. Mai iniezione vivificante ha ottenuto un simile prodigio: Clemenceau e Briand infusero tanta romanità alla Chiesa francese, che certo non sperarono Leone XIII e Pio X con tutte le loro carezze paterne e le benedizioni.

Il fuoco è il purificatore per eccellenza. Leggendo nel 1900 i giornali e periodici francesi, organi del modernismo religioso, io penso che nessuno avrebbe esitato a credere la Francia non lontana da uno scisma e pronta alla istituzione d'una chiesa nazionale.

In quella stampa la ribellione sotto la cenere pareva che da un istante all'altro dovesse avampare.

Congressi ecclesiastici come quelli di Bourges, pubblicazioni come le Christian français, La Semaine religieuse de Bourges, l'Eglise militante, la Voie du siècle dell'abate Dabry, la Justice sociale dell'abate Naudet, le Revue du Nord, ed altri, ed altri giornali e periodici potevano dare una idea del movimento di ribellione alla Chiesa Romana or sono pochi anni (*). Il Christian français audacemente pubblicava, che ben mille preti in cura d'anime avevano disertato più o meno palesemente, e che il numero dei suoi abbonati cresceva ogni giorno. E un altro giornale religioso faceva aperto appello a staccarsi da Roma: «Noi siamo una schiera di preti cattolici decisi a fenderla subito questa Chiesa cattolica, apostolica, indipendente, e non romana, ecc., ecc. A milioni si contano le anime pronte a seguirci...!»

Per chi dubitasse della dipintura d'ambiente della Brancia religiosa del 1900, basterà citare una frase riassuntiva del più strenuo avversario del modernismo religioso francese, il vescovo di Nancy e Toul, Monseigneur Turinaz. Egli terrorizzato dalle nuove tendenze del Clero e dei seminaristi «sociali», esclamava: «Lo stato delle cose è assolutamente spaventoso!»

Chi ravviserebbe nel Clero francese del 1900 la Chiesa militante che oggi dà spettacolo a tutto il mondo di indefettibile attaccamento a Roma, di stupefacente compattezza, di illimitata obbedienza, di perfetta disciplina, di eroismo mirabile? Vescovi, già creature del Governo, che si lasciano da questo cacciare dagli episcopi per rimanere fedeli al Vaticano; professori che resistono alle lusinghe segrete di ministri, pronti ad istituire perfino posti universitari per essi; parroci processati, carcerati, privati del pane, per la loro scrupolosa obbedienza al Papa; dove sono i mille curati pronti allo squillo della ribellione, che nel 1900 avevano fatto voti per l'erezione di una Chiesa Nazionale?

Monseigneur Turinaz che chiedeva a Dio, anni sono, la salvezza e la salute della Chiesa di Francia pericolante, fu esaudito nell'opera del ministro Briand, il quale, stupito del contegno del Clero francese nell'attuale lotta ad oltranza, esclamò: Il Vaticano mette a ben dura prova lo spirito patriottico del nostro prete nella disciplina al suo Capo straniero! Però non è il governo di Clemenceau che viceversa mette alla prova del fuoco, dopo avere esperite quelle delle lusinghe corrompitrici, il Clero

(* Si può aggiungere alla lista il D. Maurin di Lione, più pericoloso di altri.

IL RITORNO DEI REALI A ROMA.

Roma 23. — Ieri notte, col treno diretto ordinario di Pisa, che ha avuto 56 minuti di ritardo, sono arrivati a Roma in forma privatissima i Sovrani. Il loro arrivo mette fine a tutte le voci corse di un loro viaggio al Montenegro. Alla stazione era a riceverli un gentiluomo di Corte. In vettura di Corte i Sovrani si sono recati al gran galoppo al Quirinale, sotto i fiocchi di neve che sono discesi per tutta la notte.

Onorevole ammenda

L'Associazione Monarchica di Verona dunque, come ieri annunziammo, ha deliberato di appoggiare — nelle elezioni di ballottaggio a Bardolino — il candidato cattolico costituzionale M. Montresor contro il candidato radicale De Stefani. E' questa una onorevole ammenda; tanto più onorevole in quanto che giunge a tempo. Di fatti, per l'assenza dei moderati, i radicali avrebbero potuto vincere al pri no scrutinio; e allora ogni pentimento da parte moderata sarebbe parso per lo meno buffo. Invece il pentimento giunge opportuno per impedire che un elemento contrario, diremo così, al partito d'ordine conquistasse il collegio di Bardolino.

L'ottima Verona fedele giustamente aveva scritto parole amare contro il contegno dei moderati, ricordando loro che nella elezione politica per secondo collegio di Verona i cattolici scesero compatti e risoluti in campo a sostenere il candidato della Associazione Monarchica on. Luigi Rossi contro il socialista Todeschini. Il quale — turbolento e sovvertitore se altri mai — fu potuto svellere dal terreno su cui aveva messo radici solo per l'intervento dei cattolici. Di ciò l'Associazione Monarchica non doveva, non poteva dimenticarsi. E se si era dimenticata prima, fece bene a ricordarsi poi.

E speriamo che incidenti elettorali tra moderati e cattolici come quelli avvenuti a Verona non si abbiano più a verificare. Nutriamo questa speranza nell'interesse di una causa comune, che cattolici e moderati sono ora chiamati a difendere contro d'ogni fatta facinorosi.

Oggi la Gazzetta di Venezia, dicendo di questa alleanza tra cattolici e moderati, scrive: «... Non si comprendeva come questa alleanza esistesse in città e nel secondo collegio di Verona non dovesse farsi valere anche nel collegio di Bardolino».

Non si comprendeva, certo; non si poteva comprendere.

IN FRANCIA

Un indennizzo di nuovo genere.

Parigi, 23. — Il presidente dei ministri accordò un indennizzo di 800 franchi al sindacato dei lavoratori vetrai, che voleva tenere domenica scorsa alla Borsa del lavoro una festa a beneficio della propria cassa di soccorso, ma all'ultimo momento ne fu impedito dalla chiusura della Borsa ordinata dall'autorità.

Al Senato. — Contro le nuove monete.

Parigi, 23. — Al Senato, approvato il bilancio del ministero delle finanze, incominciò la discussione del bilancio delle monete e medaglie. Halgan annunciò un'intervallanza sulla soppressione del motto «Dieu protège la France».

I cattolici inglesi per i francesi.

Londra, 23. — L'assemblea annuale dei cattolici che ha avuto luogo ieri a Birmin-

gham sotto la presidenza dell'arcivescovo di Westminster ha votato una risoluzione con la quale esprimono la parte cordiale che prendono di concerto con tutti i cattolici di Inghilterra alle sofferenze dei loro correligionari di Francia ed esprimono la speranza fervente che la gloriosa chiesa di questa grande nazione riporterà presto la vittoria completa su quelli che la opprimono così ingiustamente.

Note e commenti

Messo al muro.

Il ministro Briand è stato colpito, benché lo dissimulasse malamente, in pieno petto dai due articoli di Combes, scritti nella Neue Freie Presse di Vienna. Egli si lasciò interrogare nientemeno che da uno scrittore dell'Univers, e disse che il Combes aveva torto di lagnarsi della prosecuzione dell'opera propria: disse pure che pel Ministero tutto andava nel modo migliore, non essendo avvenuta l'insurrezione dei cattolici. L'on. Briand, come vedesi, è facilmente contentabile. Ma è chiaro che l'uomo è minato, che i suoi giorni sono contati, perché la sua politica, la quale, come egli si glorierà anche col redattore dell'Univers, non ha altra fortuna che quella di non aver ancora chiuso le chiese, è miseramente finita. Briand non ha saputo far nulla, né sulla via della pacificazione, né su quella della guerra. E' questo il fondo critico degli articoli del Combes.

Ora il signor Briand è colle spalle al muro. La sua legge del 1905 non è riuscita a piegare i cattolici: quella del 1906 è letifera morta prima di nascere, perché nessuno degli atti imposti ai cattolici fu eseguito. La sua circolare che assimilava le funzioni religiose alle riunioni pubbliche, di cui discorre la legge Ferry del 1881 cadde nel ridicolo; e ieri un dispaccio da Parigi ci diceva che Clemenceau (e Briand) gli arcadi o gli anguri) presenteranno nell'entrante settimana alla Commissione parlamentare la proposta di abolire le dichiarazioni per le riunioni pubbliche. Cade in polvere così l'articolo della legge del 1881 e s'annienta, per infanticidio, la circolare Briand del 6 dicembre, che richiedeva la dichiarazione al sacerdote per dire la messa. La circolare e la legge cadono nel nulla: ma un ministero cade nel ridicolo, con questi sistemi tumultuari di governo impulsivo e insipientissimo.

Il degno compagno.

E con Briand è alla vigilia del capitolombolo Clemenceau. Per aver egli infatti proibito domenica le dimostrazioni in favore del riposo settimanale, tutti i socialisti gli si sono rivoltati contro. L'altro ieri alla Camera egli trionfò, è vero; ma dalla Camera l'agitazione contro di lui si portò nel paese: e quanto prima il piedistallo che lo sostiene gli mancherà di sotto ai piedi.

Fin che ordinava l'assalto ai conventi; fin che scacciava le monache e i frati; fin che proibiva le cerimonie del culto; i socialisti lo portavano ai sette cieli, salutandolo in lui l'uomo nato fatto per i tempi moderni. Tra noi, l'Avanti pubblicava una lirica quotidiana in favore di Clemenceau. Ma poiché egli ha osato proibire una dimostrazione; tangere una libertà dei socialisti; egli è divenuto anche per costoro l'uomo nefasto. Certo la stampa clericale non disse di lui quello che ora dice la stampa socialista, nauseata che un tal uomo presieda ai destini della Francia. Basta leggere l'Avanti dell'altro ieri per convincersi.

Siamo dunque — come nota l'Avvenire d'Italia — alle invettive; ben presto si passerà ai pomidori, quindi alle mele fradiche e alle sasse. Clemenceau ha fatto il suo tempo. La piazza lo ha condannato a sparire.

Ed è providenziale che la sentenza di morte per Clemenceau — come in Italia per Ferri — venga da quella stessa piazza, a ingrossare la quale egli ha spesso sì può dire tutta la sua poco gloriosa esistenza. Ma tant'è; la rivoluzione — osservava già uno scrittore francese — simile a Saturno divorza sempre i suoi figli.

A DODICI ANNI!

Roma 23. — Lodovico Faglietti, dodicenne, figlio del cav. Nicola, impiegato alle Poste, chiusosi nella camera col pretesto di studiare, si impiccò alla finestra facendosi passare intorno al collo la cinghia dei pantaloni: Gli si trovò una lettera in cui diceva di non essere corrisposto nel suo... amore!

Il dovere sociale

L'ora presente - Il campo d'azione
Come organizzarci - Ai cattolici del Friuli

I tristi avvenimenti che ogni di leggiamo sui giornali fanno incerto il presente, pauroso l'avvenire e ci assediato di tanti mali e di tanti problemi da amareggiare e funestare la nostra vita.

La società è sotto il giogo della anarchia ogni di più. Scosso fieramente ogni legittimo potere, rallentati i vincoli della famiglia, negata, derisa e abbandonate le credenze religiose, unico balsamo nel dolore, la società sta per diventare una selva selvaggia aspra e forte nella quale ciascuno vivrà a suo capriccio e l'uno accognerà di sovrastare all'altro per divorarne le sostanze. Così sarà avverata la sentenza ferina del filosofo scozzese Adamo Smith: «homo hominis lupus».

E intanto siamo assordati dalle profezie di libertà, progresso!... la smanie di subiti guadagni, la febbre del potere, l'egoismo che sprona all'inganno, la sfrenatezza che non conosce ostacoli, purché possa giungere allo sfogo d'una passione, non accendono forse l'escia a un prossimo e vasto svolgimento sociale, politico e religioso?

Sì, questa rivoluzione s'annunzia vicina: la miseria, l'affievolimento della fede e la potenza del capitale vi soffiano dentro, lo fanno divampare e crescere come bollente e rovinoso vulcano.

La condizione dei nostri quattro milioni di contadini e degli otto milioni di artigiani è tristissima; né è testimone il numero immenso dei peggiori, degli emigranti e scioperanti.

E' vero: non pochi mancano di pane, perché gozzovigliano, profondano il denaro nei giuochi, nei divertimenti e nei piaceri. Ma tutti sanno da quali terribili morsi è stretta, attanagliata la vita degli operai.

Una difficoltà, un pericolo qualunque politico o pecuniario, che arresti o rallenti il corso dell'industria e del commercio, danneggia, impoverisce tosto i lavoratori. Un piccolo caso, una malattia, una disgrazia, che sia la causa d'una interruzione, benché breve interruzione, di lavoro, tolgono subito a parecchi desco il tozzo di pane.

Quante volte la pallida fame è appena differita o nascosta per qualche tempo dal credito del bottegaio o da un po' di salario benignamente anticipato!

Se il popolo patisse con Cristo, avrebbe la consolazione e il conforto di un premio immortale; ma lo vogliono rapire ai dolci pensieri d'oltre tomba; quindi c'è a meravigliarsi che s'ammuffino, apra la terribile ugnia e minacci di rovesciare e schiantare le fondamenta e il presente ordine della società? C'è forse a meravigliarsi se in mezzo al tramestio di tante cose e fazioni, in turbini di tante idee e opinioni, in mezzo a tanta incredulità e ateismo nelle famiglie e nelle scuole, e se blandito e protetto dai Governi dilaghi come gonfio torrente, e aumenti di forze il socialismo, che va raccogliendo i suoi proseliti nelle officine, nei campi, fra i proletari, tra l'infimo volgo, tra gli sfaccendati e in breve tempo ha formato un esercito potente?

Gli umili, gli oppressi, i tapini, i derelitti, tutti insomma coloro che ebbero sempre fin dalla fasce matrigna la natura vi si sentono come rapiti dalla speranza di un miglioramento solo dipinto di rose!

A queste turbe ebbre d'illusioni e frementi di tumulto, altre si aggiungono e si agglomerano indignate dell'andazzo dei tempi, gonfio di superbia, tiranno e carnefice dei civili diritti, ingiusto e paciscuto di lagrime.

Dappertutto il socialismo ha piantato le sue tende.

In Germania ha un poderoso partito nel Parlamento; in Francia è giunto al Ministero; in Austria obbliga il Governo a patteggiare; nel Belgio spadroneggia, e in Italia ha già innalzata l'orgogliosa cervice nella Camera, nei Municipii e sulla piazza.

Si diffonde questa rea pestilenza colla rapidità di un incendio portato dal turbine, e fra breve diverrà un colosso, un nemico potente al par della massoneria, che tutto stradiccherà, distruggerà, disperderà, spezzerà e ridurrà in polvere, come il demone del terrore e della vendetta. Il suo istinto, fatto d'empietà e di

anarchia, d'immoralità e di odio, spinge alle follie rivoluzionarie le sue reclute. Il lievito di tante insurrezioni liberamente professate e propagate non può condurre che a sociali catastrofi.

E noi cattolici che cosa facciamo? che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo opporci? Sì, ma in che maniera? Le cause dei mali, che affliggono la società presente ci indicano anche i rimedi. «Ignoranza e miseria»: ecco le due cause. L'ignoranza porta all'errore e al vizio; la miseria al malcontento e alla rivolta. Togliere questi due mali per quanto si possono togliere, è alleviare i dolori della società. E a questo deve tendere l'azione cattolica. La quale si divide in Unione popolare, Unione economica sociale e Unione elettorale. La prima ha per iscopo la istruzione; la seconda la cooperazione; la terza la conquista. Qui è compresa l'azione cattolica, voluta e benedetta dal Papa, l'azione cattolica richiesta dalla acquisite attuali dei tempi.

Ma come esplicare questa azione? Seguitoci e guidate se la cosa sia poi tanto difficile.

Ogni parrocchia della nostra Arcidiocesi abbia un nucleo di persone volenterose costituite in Comitato per l'azione cattolica. Il trovarle non è punto difficile. Il nonzolo, alcuni dei soci della Confraternita del Santissimo, qualche cantore di chiesa ecc. bastano pel Comitato. Dire che di queste persone non si trovano in ogni singola parrocchia, anzi in ogni singolo paese è dire un assurdo. Dove poi già esiste una istituzione cattolica il Comitato è già bell'e pronto.

I presidenti delle parrocchie si uniscono poi a costituire un Comitato Mandamentale per l'azione cattolica, con sede nel Capoluogo del Mandamento. Il Comitato Mandamentale si elegge a sua volta il presidente, il quale viene aggiunto al Comitato Diocesano. E l'organizzazione viva, efficace dell'intera Arcidiocesi è ottenuta. Poiché il primo giovedì del mese il Comitato Diocesano tiene le sue sedute, nelle quali tratta gli argomenti di immediata azione e sente i «desiderati» dei Comitati Mandamentali. Il secondo giovedì del mese tiene le sue sedute il Comitato Mandamentale, in cui il presidente comunica le decisioni del Comitato Diocesano e raccoglie i «desiderati» da comunicarsi al Comitato Diocesano. Il terzo giovedì del mese tiene le sue sedute il Comitato parrocchiale, in cui il presidente comunica le decisioni e raccoglie i «deliberati» per la seduta successiva del Comitato Mandamentale.

Per questa comunicazione diretta, necessaria per mantenere viva l'azione, vi possono essere delle difficoltà: ma queste si possono anche facilmente togliere o fondando dei Sottocomitati Diocesani — come per la Carnia; o cambiando i giorni delle sedute, servendosi dei giorni di mercato per facilitare l'andata dei presidenti al Capoluogo. Difficoltà s'incontrano dovunque; ma non è coll'arrestarsi davanti alle difficoltà che si procede al lavoro, sibbene col saperle superare o eliminare.

Il nostro propagandista dott. Biavaschi, ha diritto ai parroci, nella cui parrocchia non esiste alcuna istituzione di azione cattolica (sono ben 125 queste parrocchie) una circolare per avere i nomi di alcuni parrocchiani coi quali addivenire alla costituzione del Comitato per l'azione cattolica. Benissimo; cominciamo intanto con la costituzione di questi Comitati. E tutte — notate — tutte le parrocchie, nessuna eccettuata — devono averlo. Quale dovrà essere poi il lavoro immediato di questi Comitati, lo si dirà poi. Intanto bisogna che prima vi sieno. E noi siamo certi che ogni parroco manderà pronta risposta alla circolare, con l'indicazione dei nomi.

Cattolici del Friuli, il popolo soffre. Soccorriamolo di pane e più colla nobile elemosina della cooperazione e del lavoro. — Il popolo è ingannato. Disinganniamolo e con parola sincera, vibrante d'amore. — Il popolo è trascinato dalla marea che ascende e affoga. Facciamoci a lui riparo, scampiamolo dal

DALLA PROVINCIA

Pordenone

22 gennaio.

Conferenza... rimandata!

Alcuni avvisi rossi affissi per la città annunciavano per stasera alle ore 8 1/2 una conferenza da tenersi al Salone Colazzi dal socialista (qualcuno lo dice anarchico!) Gallo sul tema: «Organizzazione e solidarietà».

Qualche buon compagno e qualche curioso si portarono all'ora fissata al salone ma... oh! disinganno! trovarono tutto chiuso ed oscuro più che la coscienza di un avaro!

Trattasi certo di uno dei soliti scherzi che fanno i capocchia ai poveri... compagni! ammenchè il buon Gallo, stante la sera fredda, non abbia preferito starsene al caldo all'osteria a berne un bicchiere!

23 gennaio.

Incendio.

Ieri sera alle 10 1/2 per spirito malvagio, da uno o più sconosciuti fu dato fuoco ad un carro di foraggio fermo vicino alla pesa pubblica.

Il carico, non occorre dirlo, fu distrutto; solo si poté salvare il carro.

Una bella lezione meriterebbero quegli eroi!

Forni di Sotto

22 gennaio.

Ragli socialistici.

Ieri soltanto mi fu dato a leggere un articololetto infarcito di spudorate menzogne e di disfaciate insolenze a base socialista, inserito nel *Lavoratore Friulano* del 19 corr. intitolato «Belati preteschi» contrassegnato dal pseudonimo «Vindice».

Di fronte a questo primo *raglio socialista* mi permetto scoprire la verità, artatamente coperta, con un po' di recensione e di storia genuina.

Signor *Vindice!* vi dà sui nervi perchè gli astuti satelliti della lojolesca politica ambulante, che, quasi, purtroppo, si trovano ancora forti e numerosi, si agitano per migliorare le condizioni dell'istruzione scolastica? Datevi pace. Dovete sapere che questi satelliti lojoleschi sono stati sempre numerosi e forti perchè piante indigene, e non cominciarono a degenerare se non quando furtivamente si trapiantò fra esse la pianta esotica, fanatica del *sol dell'avenire*.

Son numerosi e forti, lo confessate voi stesso. Con tutto ciò vi posso assicurare che fino a quando sarà tra loro il mastodontico piovano, genuino, autentico, franco e sincero lojolesco, non solo vi disturberanno le orecchie, se farà bisogno, anche i botai mastodontici del mastodontico lojolesco Piovano.

È falso che i satelliti lojoleschi, in numero di 202 capifamiglia autentici, domandino al comune che si liberi d'una maestra. Leggette l'istanza presentata, e certamente l'avete letta e compulsata, e prima di svissare il contenuto con tanta malafede o sfacciataggine, credo opportuno darvi una norma, riservarsi sempre nel leggere documenti, cioè *chi i ponti a son chei neris*. Approfittate del consiglio e non siglio e non la sbagliate mai.

«Dietro a tale iniqua prepotenza si cela poi l'insidia di fare di questo insegnante prete, il cappellano della parrocchiale, devolvendogli le rendite del patrimonio della *Polo Serafina*, ora godute dalla locale Congregazione di Carità». Quanta ignoranza supina in voi signor *Vindice!* Prima di sbarcarle si grosse vi prego ad informarvi più bene.

Iniqua prepotenza per domandare un prete insegnante? Non gode forse il prete dei diritti legali a di cittadinanza? Non esiste nel codice il diritto di Petizione e di Associazione? Dal 1869 al 1904 non abbiamo avuto forse l'insegnante prete? E questo prete non è stato forse anche cappellano godendo le rendite Serafina Polo? Leggete le disposizioni della testatrice; leggete il decreto prefettizio che autorizza interiormente l'annessione delle rendite Serafina Polo alla Congregazione di carità e vedrete a chi son devolute.

Cessate dunque dalle vostre spavalderie che vi danno a conoscere per supino ignorante delle cose nostre e così cesserete ancora dal farvi paladino della carità cristiana. Il *succhione dell'umanità* siete voi che qual pianta esotica, succhiate i già immiseriti umani necessari al sostegno delle piante indigene.

Nel vostro articolo mi onorate coll'epiteto di mastodontico piovano, e di ciò non me ne lagnò. Ringrazio, invece, madre natura che fu tanto prodiga con me, mentre con altri fu crudelmente avara. Vedeste mai delle sfiangi, delle mummie ambulanti? Madre natura ha creduto trattarli così, ma in compenso, a qualcuno ha favorito degli orecchioni, a taluno un naso elefantino, ad altri persino dei mustacchi mastodontici le punte dei quali, se bene coltivati potrebbero raggiungere l'altezza degli occhi. Il che per ciò? Per mio conto mi contento di così, e non mi cambio con alcuno.

Segue l'articolo magnificando, d'una parte, e censurando, dall'altra, *gli ideali politici e sociali della maggioranza del Consiglio*, attribuendogli persino uno spirito spiccatissimo anticlericale. Con ciò il signor *Vindice* s'appone al vero, e da a sospettare fortemente che pensi e procuri di assicurarsi la poppatola. Altro che *succhioni dell'umanità!*

Compie l'articolo con una serqua d'insolenze e di calunnie contro il R. Ispet-

pericolo, ordiniamolo in una potente organizzazione.

Moviamoci: non è più il tempo di solo piangere e pregare: è tempo di azione.

Misero chi nel tempo della lotta non avrà il suo drappello da condurre in campo! L'ora presente deve essere per tutti i ben pensanti ora di concordia, di azione, di sacrificio; ora di lavoro coraggioso e perseverante.

Chi non opera pel bene, in questi momenti, opera, benchè negativamente, pel male; chi non è colla religione, coll'ordine, colla Chiesa, è contro di essi; perchè, mentre le schiere dei nemici del bene si contano e si apprestano alle terribili lotte, lo stare neghittosi è un tradire la causa cristiana e la causa del bene.

IN RUSSIA

Il 22 Gennaio.

Pietroburgo, 23. — I tentativi del partito socialista di provocare ieri lo sciopero, in memoria degli avvenimenti del 22 Gennaio 1905, non ebbero successo. La giornata è passata dovunque tranquillamente e senza incidenti.

In alcune provincie si ebbero scioperi parziali di tipografi.

Le agitazioni operaie all'Argentina.

Situazione peggiorata.

Rosario, 23. — La situazione è peggiorata. Il personale ferroviario, i facchini, i muratori, i carpentieri e quasi tutte le altre corporazioni dei mestieri decisero di aderire allo sciopero. Gli scaricatori di parecchi porti del litorale abbandonarono il lavoro per spirito di solidarietà. L'incrociatore *Independencia* è partito per Rosario, onde sorvegliare il porto.

La Banca di Stato.

Parigi, 23. — La commissione incaricata di compilare gli statuti della Banca di Stato marocchina ha tenuto in questi giorni parecchie sedute, sotto la Presidenza di Pailhain, governatore della Banca di Francia. Sbrigati tutti i problemi, gli statuti furono firmati ieri alla Banca di Francia. Fra breve si convocherà a Parigi l'assemblea generale degli azionisti.

Ancora il sangue di San Gennaro

Il sig. Grabinski ricorda nella *Rassegna nazionale* un episodio di cui fu testimone un suo parente, il principe di Torella e che proverebbe, per lo meno, che la causa non è da ricercare negli effetti del calore.

Molti anni fa, dovendosi far risalire alcune parti del reliquiario che racchiude il sangue di S. Gennaro, fu chiamato un orfice napoletano che lavorò in presenza del principe di Torella, allora presidente del tesoro di S. Gennaro. Mentre l'orfice lavorava l'arcivescovo di Napoli, card. Sisto Riario Sforza, che teneva in mano il reliquiario, disse a un certo punto al principe: Toccate il reliquiario, sentite come scotta. Dicono che il sangue di S. Gennaro è una composizione chimica. Vedete: è duro come pietra.

Ora, se ciò accadeva mentre l'orfice lavorava col fuoco a saldare il reliquiario, come potrebbe avvenire il contrario pel fatto del debolissimo calore di alcuni ceri?

Pei collettori di francobolli

Buona o brutta nuova?

Si annunzia che le Poste degli Stati Uniti faranno stampare francobolli speciali per ognuno dei 26 grandi centri postali del Nord-America. La modificazione consista nell'aggiunta a stampa del nome dell'ufficio postale; ma ciò basta per costituire già 26 collezioni di più. Ma non basta: i 5974 subagenti, che dipendono dai 26 grandi uffici, vi aggiungeranno per conto loro a stampa il proprio nome! ed ecco dunque... 26 volte 5974 collezioni complete di francobolli americani.

Si è calcolato che la sola prima collezione — quella dei 26 grandi uffici — sarà quotata a 1205 lire; l'altra (più di 155 mila francobolli) non costerà meno di 55.620 dollari, pari a L. 278.100...

Ecco un'intera biblioteca d'albums che solo i cresi americani potranno darsi il lusso di offrire!

I miglioramenti del Clero

Alla Camera austriaca.

Vienna, 23. (Camera dei Deputati). — Dopo approvati i progetti che migliorano lo stato degli impiegati governativi e degli insegnanti governativi, si passa alla discussione dei progetti che tendono a migliorare le condizioni del clero. Viene domandata l'urgenza per il progetto.

Schulmeier (socialista) si oppone all'urgenza e combatte il progetto, dicendo che la Chiesa è abbastanza ricca per garantire al clero assegni sufficienti. Non è dovere dello Stato occuparsene, perchè il clero non serve lo Stato, ma come l'esempio della Francia dimo'ra, il clero diviene il nemico più accanito dello Stato nel momento in cui non lo può più sfruttare.

Choc e Eschah insistono pure sull'obbligo che ha la Chiesa di provvedere al clero.

Il ministro dei culti dichiara che la mozione presentata dalla minoranza dei so-

cialisti, basata sul principio della separazione della Chiesa dallo Stato, è giustificata nella legislazione austriaca, perchè lo Stato esercita spesso una influenza assai radicale sulla Chiesa ed è obbligato a provvedere di assegni sufficienti il clero. Il ministro continua dicendo che risponde ad un principio di equità il migliorare anche le condizioni economiche del clero e raccomandando l'approvazione del progetto di legge che non reca un aumento adeguato, ma verrà a togliere la disparità degli emolumenti.

Ha continuato anche oggi la discussione generale dei disegni circa la congrua.

Wohlmeyer appoggia caldamente, interrotto continuamente dai socialisti.

La cronaca del maltempo

Gelo e caldo eccessivi — Tempeste violente — Danni e morti.

Parigi, 23. — Da stanotte fu un freddo grandissimo. Il tempo è bello. Sono segnalati pure grandi freddi nelle regioni di Avignone, ove i treni subiscono ritardi.

Anche la regione dell'est è assai provata. Il termometro segna circa venti gradi sotto zero. La Mosella è gelata a Remiremont.

Questo fatto non si verificava da molti anni.

Berlino, 23. — Continua il freddo intenso. A Berlino e nei dintorni il termometro scese stamane a 23 gradi Celsius, mai raggiunta.

Da ogni parte della Germania giungono notizie che il freddo è intensissimo. Si segnalano casi di assideramento.

Londra, 23. — Anche in Inghilterra il freddo è intenso: oggi si ebbero dieci gradi sotto lo zero.

Dalla Scozia giunge notizia che un pastore ha trovato nella neve i cadaveri di tre uomini; i disgraziati erano morti assiderati.

Costantinopoli, 23. — Il servizio tranviario è sempre sospeso a causa della neve. Il freddo è fortissimo. Il termometro segna 17 gradi sotto lo zero.

Trieste, 23. — Da giorni soffia una bora violenta. Il termometro è sceso a 13 gradi sotto zero. Stamane in causa della bora crollò in parte il tetto d'una casa di via Oiccardi. Nessun danno alle persone.

Pietroburgo, 23. — Telegrammi delle varie regioni della Russia annunciano che la temperatura continua rigidissima. Il termometro Reaumur segna da 30 a 35 gradi sotto zero. Le ferrovie del sud-est sono coperte di neve e la circolazione dei treni impossibile. Il porto di Odessa è gelato; i piroscafi che vi si trovano non potranno recare aiuti ad un vapore avariato.

Si annunciano numerosi casi di morte per assideramento. Le scuole in parecchie città sono chiuse.

Euenos Agres, 23. — Da due giorni fa un caldo asfissante: La tempera ha raggiunto sino i 38 gradi. Molti casi di insolazione, per fortuna senza esito letale. Nelle ore dal mezzogiorno alle tre pomeridiane i lavori all'aperto vengono sospesi.

Parigi, 23. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio: Una violenta tempesta imperversa sul Mar Giallo al largo di Liao-Tung.

Trentacinque battelli giapponesi e cinque giunche cinesi sono affondati.

Sebastopoli, 23. — Infuria sul Mar Nero una tempesta di nord-ovest. Il vapore *Saita Puschin* partito la notte dal 20 al 21 da Odessa per Sebastopoli non è ancora arrivato. Si teme che sia perduto.

Londra, 23. — Si segnala una violenta tempesta nella Manica.

Si sono rinvenuti numerosi resti di naufraghi.

Vienna, 23. — Anche qui continua il gelo. Ieri sera il termometro segnava 22 gradi sotto zero, stamane alle 7 quasi 20.

A Leopoli oggi il gelo accenna ad aumentare. Stamane si avevano 23 gradi sotto zero. Ieri sera la società di salvataggio fu chiamata a prestare la sua opera in 397 casi.

NEL MAROCCO

Il ritiro delle squadre.

Berlino, 13. — Von Tschirschky, ministro degli esteri, prese atto, promettendo tutto il suo appoggio per accelerare l'istituzione della polizia, d'un identico comunicato presentato dagli ambasciatori francese e spagnolo, annunciando l'imminente ritiro delle navi da guerra: constatata che il Governo marocchino provvede al miglioramento della situazione accenna alla necessità di organizzare prontamente la polizia stabilita negli atti d'Algeiras denumera i passi fatti a questo scopo presso il Governo marocchino, la Svizzera, dalla Francia e dalla Spagna.

tore Scolastico, ma di questo non me ne occupo nella certezza che il calunniato saprà ben lui rivalersi contro i calci ed i ragli asinini.

Concludo rivolgendomi al signor *Vindice* consigliandolo ad essere più franco, sincero e leale in avvenire, ed invece di coprirsi vigliaccamente coll'ombra d'un vaporeoso pseudonimo, firmi francamente ciò che manda alle stampe come lo fa il suo mastodontico piovano.

P. Giovanni Battista Romano.

Tolmezzo

22 gennaio.

In Tribunale.

Davanti il nostro tribunale oggi sono comparsi i componenti il consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale S. Canciano di Prato Carnico, imputati di contravvenzione alle disposizioni del Codice di Commercio avendo mancato di depositare alla Cancelleria del Tribunale la situazione di cassa del mese di marzo 1906, nonché l'elenco trimestrale dei soci. Il Presidente e gli altri membri del consiglio riversano tutta la colpa sul parroco Don Pietro Maria Piemonte che fungeva da segretario cassiere della società, questi a sua volta si disciupa dichiarando che non ha presentato la situazione di cassa mancandogli alcuni dati necessari a compilarla.

Il Tribunale sentite le conclusioni del P. M. e dei difensori avv. Spinotti e dott. Luigi Qualia condanna il Presidente Solari Michele ed il segretario-cassiere sac. Piemonte alla multa di L. 300, ciascuno per la mancata presentazione della situazione mensile e L. 102 per non aver depositato a tempo l'elenco trimestrale dei soci condanna i consiglieri Capellari Giacomo, Ciador Antonio, Petris Amedeo, Gonano Lorenzo, Pearzi Pietro, Rupil Canciano, Agostinis Giuseppe e Tomasini Mattia per primo capo d'imputazione a L. 150, ciascuno, e L. 51 per il secondo. Applica a tutti la legge Ronchetti.

Fatevi elettori.

Una sessantina di aspiranti si presentarono domenica agli esami elettorali avanti il Pretore e quasi tutti superarono la prova. Un'altra sessione di questi esami sarà tenuta domenica 3 febbraio p. v.

Pro Patronato scolastico.

La presidenza del locale Patronato scolastico ha aperto in questi giorni una sottoscrizione per supplire alle spese di vestizione e refezione agli scolari poveri. In poco tempo la sottoscrizione ha fruttato oltre 350 lire.

Teatro.

Si annuncia che durante la prossima quaresima saranno date al teatro De Marchi, nientemeno che quattro opere fra le quali la *Furavita* e l'*Ernani*. Diamo la notizia con qualche riserva, parendoci troppa grada dopo tanti anni che Tolmezzo non gode spettacoli d'opera.

Attenti alle targhette!

Dai R. R. Carabinieri venne oggi messo in contravvenzione il giovane Menchin Ferruccio perchè conduceva a mano una bicicletta mancante della prescritta targhetta. E' già il terzo ciclista sfortunato cui tocca questa poco gradita sorpresa. Attenti dunque alla targhetta!

Per la Francia.

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Circolo cattolico. Il presidente sig. Moro, attendendosi alle prescrizioni emanate dal Comitato centrale dell'Unione Popolare fra cattolici d'Italia, tenne una vigorosa conferenza sull'attuale persecuzione religiosa in Francia, ne fece la storia e la critica ed invitò quindi i soci ad unirsi ai fratelli italiani nel tener viva l'agitazione da contrapporre a quella indetta dagli avversari per il 17 febbraio p. v.

L'assemblea ad unanimità si associò alla proposta ed approvò un vibrato ordine del giorno di protesta e di biasimo ai giacobini francesi dichiarandosi pienamente solidali ai cattolici oppressi da legge infame.

S. Vito al Tagliamento

23 gennaio.

Morto assiderato.

Ieri sera verso le 6 certo Nadalin Antonio di 32 anni, da Corlovedo, ritornava su un carro da Pordenone, dove aveva condotto del fieno. Giunto nei pressi della Porchiarina (S. Vito) assopito, nonostante la temperatura rigidissima, forse per vino bevuto, non dava più segno di vita. Accortisi quelli che lo accompagnavano, s'affrettarono a portarlo in una stalla vicina onde farlo rinvenire; ma il cambiamento di temperatura fu fatale al poveretto, perchè poco dopo spirava.

Lascia moglie e tre figli.

Il freddo

continua oltremodo rigido, e il vento è ancora forte e frizzante.

Sacile

23 gennaio.

Conferenze.

Moltissimi assistettero alla conferenza del dott. Gottardi «Gli uomini che uccidono». L'ispettore Segala terrà domenica la conferenza «Conferenze e conferenzieri».

Il Consiglio comunale.

approvò ieri il preventivo 1907. Vennero eletti i membri della commissione elettorale, i commissari per l'applicazione delle

tasse comunali, la deputazione di vigilanza ed i revisori dei conti.

Rimandò ad altra seduta la designazione dell'area pel cimitero; approvò in parte le conclusioni della commissione per le riforme del mercato e autorizzò la ditta Laccin a fare l'impianto di una conduttura elettrica.

Approvò poi un ordine del giorno spedito dall'associazione dei comuni per ottenere che il Governo assuma le spese di competenza dello Stato e diede parere favorevole alla proposta della Giunta per un articolo aggiuntivo allo statuto dell'ospedale.

San Giovanni di Casarsa

23 gennaio.

Cade dall'armatura.

Il manovale Pettevello Giovanni, di anni 37, di qui, trovavasi lersera verso le due sopra un'armatura, intento al proprio lavoro.

Ad un tratto scivolò con un piede; fece ogni sforzo per aggrapparsi, ma piombò a terra rimanendo tramortito.

Il dott. Zatti gli prodigò le prime cure. L'infelice, poscia, adagiato su un calesse venne trasportato all'ospedale di S. Vito. Gli furono riscontrate gravi contusioni alla schiena, ed in varie altre parti del corpo, sicchè il medico riservò ogni giudizio.

Fagagna

23 gennaio.

Morte orribile.

Ieri sera la quindicenne Monaco Virginia dei casali di S. Giovanni del Colle, si recò a pascolare dei maiali in un prato presso la sua abitazione.

Per rimediare al freddo intenso accese un fuocherello per riscaldarsi le mani con alcune foglie secche. Le fiamme ben presto si comunicarono al fieno secco del prato.

La ragazza cercò di spegnere l'incendio battendo il prato con un bastone. Disgrazia volle che non s'accorse come il fuoco le s'era appiccato alle vesti. In un attimo fu invasa dalle fiamme, che le bruciarono tutte le vesti riducendola al nudo e procurandole orribili ustioni. Alle grida disperate accorse la madre che la ricoprì di una sua sottana e la portò a letto.

Accorse subito il dott. Danelli e il farmacista Burelli. Ma alle dieci di sera l'infelice spirava.

Immaginate il dolore e l'impressione prodotta dal fatto in tutto il paese.

Il Terremoto a zozzo

La situazione nella Giamaica.

Scosse di terremoto da pertutto.

Londra, 23. — Il ministero delle Colonie ha ricevuto dal Governatore della Giamaica il seguente telegramma: Leggere scosse continuano a verificarsi. La fiducia rinasce. La popolazione rientra in città. Il tempo è bello.

Costantinopoli, 23. — Ieri mattina alle ore 4.30 si è avvertita una scossa di terremoto breve, ma abbastanza forte.

Chieti, 23. — Ieri sera alle ore 9.50 si è avvertita una leggera scossa di terremoto; un'altra scossa ondulatoria si è avvertita alle ore 1.23, della durata di dieci secondi. Nessun danno.

Fermo, 23. — Stamane alle ore 1.25 si sono avvertite due sensibili scosse di terremoto ondulatorio durata circa 8 secondi.

Grenoble, 23. — Il sismografo ha registrato il 21 gennaio alle ore 9.21 due scosse sismiche in direzione da sud a nord. Questi terremoti sono stati avvisati da tutti gli Osservatori in Italia.

Batum, 23. — Stamane alle ore 4 parecchie leggere scosse di terremoto sul mare sono state avvertite. Imperversa una violenta tempesta.

Il lago Nurgel straripò causando danni rilevanti.

Mezzo metro di neve a Roma.

Stamane la neve era alta mezzo metro; un esercito di spazzini uscì per sgombrare le vie. Alle undici però cominciò a nevicare nuovamente.

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA.

21 gennaio.

Il freddo

fu oggi intenso. Le fontane pubbliche ed il fiume Isonzo sono coperti di ghiaccio. Siamo a 12 e 13 gradi sotto zero e per di più tira un vento impetuoso.

Ad ora di ciò, stanotte cinque ladroncelli domirono all'aperto, coperti di solo fieno nel bosco orientale del Paccoviz. Furono arrestati stamane dalla polizia.

Per Ascoli.

Regna ancora profonda in città l'impressione per la morte del senatore Ascoli, il grande glottologo cittadino. I rappresentanti del Municipio e di varie società locali si sono recati ieri a Milano per assistere ai funerali. A moltissime case, specialmente di israeliti, sono esposte bandiere e segni di lutto.

Conferenza.

Stasera il maestro Travani terrà una conferenza sul tema: L'inferno di Dante, testo perfetto di educazione.

Il freddo nel Veneto.

In altra parte del giornale diciamo del freddo che imperversa in Italia e fuori; qui diremo del freddo che si fa sentire nel Veneto. E cominciamo da Venezia.

La sirena delle lagune è assiderata come da anni e anni non si ricorda. Ieri il termometro segnava dieci sotto zero. Parecchi canali interni sono gelati e varie comunicazioni sono interrotte. Spira un vento impetuosissimo che rende anche più acuto il freddo. La città pare spopolata; alcuni negozi sono chiusi.

Identiche notizie da Verona, dove i tubi dell'acquedotto sono gelati e difetta perciò l'acqua. A Vicenza vento e neve con nove gradi sotto zero. Na Padova ha nulla a invidiare alle consorelle. La palma spetta peraltro a Belluno, che gode un fresco di 13 gradi sotto zero. Perché l'accelerato potesse partire, dovettero ieri con torce riscaldare... i tubi della locomotiva. Treviso ha 10 gradi sotto zero con contorno di venti impetuosi.

Dalla nostra provincia giungono notizie assai... fresche. In alcuni Comuni — come a Maniago — furono sospese le scuole con grande dolore dei piccoli marmocchi. La Carnia, come il solito, si mostra sempre all'altezza della sua fama.

A Tolmezzo si registrano 14 gradi; a Rigolato 14; a Forni di Sopra 22. Il vento è impetuoso ovunque.

I FUNERALI SARACCO.

Aqui, 23. — Con cielo coperto, temperatura rigida e strade ricoperte di neve ebbero luogo i funerali religiosi di Saracco. Vi presero parte il Conte di Torino pel Re, il prefetto d'Alessandria per Governo, vari senatori, un reggimento, il Procuratore del Re, alcuni deputati, il Consiglio Municipale, tutte le associazioni comunali. Non vi furono discorsi.

Ai nostri amici.

Preghiamo di inviarcì indirizzi per mandare copie di saggio. GRAZIE ANTECIPATE.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 25 — Conv. s. Paolo.

Fiere e mercati della Provincia

Mortegliano.

Bollettino meteorico del 24 Gennaio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro - 6,4 — Minima aperto della notte - 10,8 — Barometro 7,72 — Stato atmosferico nebbioso — Vento S pressione crescente.

Ieri coperto. Temperatura: Massima - 5,9 — Minima - 11,2 — Media - 8,58 — Acqua caduta mm. —

La lotteria dell'Esposizione di Milano

Oggi, alle quindici, nell'ampio salone dei festeggiamenti al Parco di Milano, avrà principio l'estrazione dei premi per la lotteria della Esposizione. Nel pomeriggio di martedì — come rileviamo dal Corriere della Sera — la Commissione che presiederà all'estrazione dei premi, fece una visita al Salone per prendere le ultime disposizioni, e ieri venne fatta una specie di prova... dello spettacolo allo scopo che tutto proceda con la massima precisione. Furono posti cioè dei numeri nelle due urne e queste alla loro volta furono fatte girare e si compì ripetutamente la estrazione come se si fosse trattato della cerimonia ufficiale. E venne convenientemente presa una nuova disposizione: le due urne — le quali sono di vetro — furono rivestite di una rete metallica, affinché dato il caso che una delle urne dovesse rompersi, i numeri contenutivi non abbiano ad uscire dall'urna stessa.

I notai che assisteranno alla cerimonia dell'estrazione, sono i signori: dott. Serina, per il primo giorno, cioè oggi; dott. Mira, per il secondo giorno, conte cav. Bonzi per il terzo giorno.

La consegna alla Commissione dei biglietti vincitori dei primi 181 premi verrà fatta mediante processo verbale per atto pubblico. Il notaio che stenderà gli atti di consegna, è il cav. Guasti.

Oggi verranno estratti i primi 181 premi. Nei due giorni successivi — e cioè venerdì e sabato — si estrarranno i duecenti premi minori. Il primo premio da estrarsi è quello del milione. Poscia verranno estratti gli altri in ordine decrescente.

La cronaca del freddo.

Sebbene la bora impetuosa sia cessata, il freddo continua intenso, eccezionale. Durante la notte il termometro segnò 11,2 sotto zero.

Ieri al molino a cilindri Muzzatti-Magistris, si dovette sospendere il lavoro, perché il grano usciva dalle macine agghiacciato.

Al molino Ferrari si lavora con una macchina sola. Altri stabilimenti posti lungo i corsi d'acqua dovettero ieri sospendere i lavori in causa del gelo.

Stamane una non grata sorpresa toccò ai cittadini. La roggia di Palma nel tratto di via Cavallotti al ponte della Posta, causa

il gelo, straripò allagando per una buona metà la via Aquileia, cambiata in un'ampia distesa di ghiaccio.

L'acqua è penetrata anche nelle case gelandosi e sequestrando gli abitanti.

Anche parte di via Cavallotti è coperta dal ghiaccio. Molta gente accorre ad assistere allo strano spettacolo, che può dirsi nuovo per Udine. Il servizio tramviario si dovette in parte sospendere. Le vetture non giungono che al ponte della Posta.

L'Ufficio Tecnico Municipale ha dato disposizioni per sgombrare la via dal ghiaccio. Al lavoro sono adibiti stradini e una squadra di pompieri.

Anche nella frazione di Cussignacco la roggia straripò allagando parte della strada postale.

Ieri per ordine della Direzione della Società Friulana di elettricità, si distribirono in più riprese, ai guidatori e conduttori delle vetture tramviarie, del vino caldo, punch, e altri cordiali.

Il disservizio ferroviario.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Pedurando ingombro Verona piccola velocità prorogata a tutto 29 andante sospensione accettazione merci carro completo e dettaglio piccola velocità cola destinate eccezione fatta private ».

Camera di Commercio.

ADUNANZA DELL' 18 GENNAIO 1907

(Seguito della discussione).

II.

Sedute della Camera e telefoni.

Pico propone che le sedute della Camera siano pubbliche.

Richiama poi l'attenzione della Camera sul disegno di legge del ministro Schanzer. Questi provvedimenti hanno lo scopo principale di estendere la rete telefonica dove mancò finora l'iniziativa privata. Ma se questa mancò, vuol dire che quei paesi non hanno raggiunto il voluto sviluppo. La legge costituirebbe un premio all'indolenza. Lo Stato deve incoraggiare dovunque si manifesti l'iniziativa privata, non farsi la promotore mentre qui è vessatore e alle iniziative pone ostacoli.

Prega la Presidenza di promuovere una azione per ottenere che nella legge Schanzer vi sia un'egua distribuzione e del concorso dello Stato fra le varie ragioni. Si potrebbe chiedere che là dove il servizio telefonico esiste senza il concorso dello Stato, questo mitighi le tasse che gravano su tale servizio, facilitando così il diffondersi del telefono anche fra i piccoli esercenti e i professionisti.

Il presidente accetta di esaminare le due proposte.

III.

Su alcune questioni ferroviarie.

Pico, per incarico della Presidenza, riferisce su alcune questioni ferroviarie e propone che la Camera deliberi:

1. Di unirsi alla Camera di Vicenza nel chiedere l'abrogazione della clausola di cui al n. 426 della 18.a appendice alle tariffe e condizioni dei trasporti, come quella che implicando la soppressione dei termini di resa per tutte spedizioni che incontrino nel loro percorso una stazione dichiarata ingombra, per la quale siano stati sospesi i termini di resa, viene a rendere praticamente nulla, per un gran numero di casi, la responsabilità della ferrovia circa l'epoca di consegna delle merci affidatele per trasporto.

2. Di reclamare, ora che le ferrovie consorziali venete sono passate in esercizio dello Stato, che sia rispettata la disposizione delle tariffe, secondo la quale il vettore è tenuto ad inoltrare le merci per il percorso più breve.

La Camera approva.

Pico desidera di richiamare l'attenzione della Camera su altre due questioni.

1. Accenna al provvedimento che la Direzione compartimentale aveva minacciato di adottare anche a Udine, di trasportare cioè continuamente a domicilio tutte indistintamente le merci in arrivo, ancorchè indirizzate « ferme in stazione », ed ascritte alle ultime classi, provvedimento che per le generali proteste venne sospeso. Ricorda che tale servizio sarebbe stato esteso alla zona compresa nel raggio di un chilometro dalla cinta daziaria. Fa presente come in base alla legge del 12 luglio 1906 questo provvedimento straordinario potrebbe venir attuato anche per determinati trasporti e cioè per le sole merci di magazzino, escluse quindi quelle a vagono completo. Dimostra che la legge, mentre sopprime le eccezioni stabilite dalle Norme e condizioni per il servizio a domicilio, non può togliere però il diritto al destinatario di dichiarare, caso per caso, prima dell'arrivo di una spedizione, se questa è destinata ad essere rispedita oppure a rimanere fuori della cinta daziaria. Fa presente come le tariffe per il trasporto a domicilio sieno applicabili esclusivamente alle spedizioni destinate entro il perimetro daziario della città e che di conseguenza anche oggi debbono essere escluse da tale servizio tutte le merci destinate fuori della cinta daziaria.

Propone quindi che la Presidenza promuova un'azione delle Camere di commercio intesa ad ottenere dalla Direzione generale delle ferrovie che sia ben definita la zona entro la quale deva essere fatto il servizio delle merci a domicilio.

2. Propone infine che la Camera promuova la riforma dell'art. 1 della legge 12 luglio 1906, nel senso che la riduzione del termine per il ritiro delle merci sia applicabile alle sole stazioni effettivamente ingombrare. La Camera approva.

IV.

Contributo all'Unione delle Camere.

La Camera delibera di concedere un contributo straordinario di lire 34.14, per una volta tanto, all'Unione delle Camere di Commercio del Regno, allo scopo di colmare il disavanzo degli esercizi precedenti.

V.

Nomine.

E' rieleto economo della Camera il cons. G. B. Spezzotti e vengono ricostituite le commissioni e delegazioni camerale.

VI.

Per la stazione di Udine.

Beltrame richiama l'attenzione della Camera sulla lettera, pubblicata in questi giorni, del Direttore generale delle ferrovie al deputato Solimbergo e riguardante l'ampliamento della Stazione di Udine.

Il presidente è lieto che il comm. Bianchi abbia confermato punto per punto, con questo documento, le assicurazioni date ai rappresentanti della Camera nel convegno di Venezia, compresa la promessa d'inviare la dimostrazione dei vantaggi ottenibili col progetto prescelto.

La seduta è levata.

La morte del cav. Dall'Oglio.

L'altra notte è morto a Padova, dopo lunga e penosa malattia l'avv. Giorgio Dall'Oglio presidente di quel Tribunale.

Il cav. Dall'Oglio fu per parecchi anni al Tribunale di Udine in qualità di giudice istruttore, distinguendosi per zelo e rettitudine.

Alla famiglia ed ai congiunti sentite condoglianze.

Bollettino giudiziario.

Garan, segretario alla procura di Pordenone, è nominato vice cancelliere al tribunale di Livorno. — Tononi, vice cancelliere alla procura di Gemona, è trasferito al tribunale di Verona.

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 22 gennaio)

Affari approvati.

Tolmezzo — Autorizzazione a stare in giudizio contro Iob Desiderio per occupazione di un tratto di cinta del Cimitero di Illeggio.

Forni di Sopra — Assegno piante per le maghe.

Castelnuovo — Ruolo prestazioni d'opera per 1907. Modificazione della tariffa.

Ampezzo — Concessione combustibile a persone bisognose.

Forni di Sotto — Concessione piante a privato.

S. Giorgio della Richinvelda — Tariffa daziaria.

Chiusaforte — Acquisto stabile a uso caserma per gli Alpini. Approva parere favorevole.

Varmo — Cessione stradone Sella.

Treppo Carnico — Concessione di piante a Piazzotta G. B.

Bilanci preventivi 1907.

Pavia di Udine, Proconico, Arta, Fagnana, Erto Casso, Porpetto, Maniago, Ciseris, Forni di Sopra, Zuglio, Ampezzo, Pozzuolo. Prende atto delle repliche del comune alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la sovrimposta. At. timis, rinvia per modifiche.

Ordinanze di rinvio.

Caneva — Abbuono d'alitto di malghesi. Moimacco — Strada vicinale, Moimacco-Ziracco detta di Cotterli. Classificazione tra le comunali.

Remanzacco — Iscrizione nell'elenco delle strade comunali ordinarie.

Forni Avoltri — Cassione a Toch Mattia del credito della frazione di Collina verso il defunto sig. Faleschini.

Suttrio — Aggiunto alla tariffa daziaria.

Ovaro — Utilizzazione di boschi.

Coseano — Tassa famiglia.

Tramonti di Sopra — Concessione fondi a Titolo Antonio e a Facchin Giuseppe.

Udine. — Riforma del regolamento degli impiegati comunali. Rinvia in attesa della presentazione del Regolamento completo per gli impiegati comunali che il Comune sta per riformare prossimamente.

Piccolo incendio.

Verso le ore 13.30 si sviluppava un incendio nella casa del dott. Mureto in via Mazzini. Accorsi i pompieri l'incendio fu tosto spento.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like M. R. D. Antonio Serafini, parr. a Lumignacco 25.00, N. N. 10.00, M. R. D. Pietro Lucis, ec. spir. Reana del Roiale 7.00, M. R. D. Romano Perini, vic. a Savorgnano 5.00, M. R. D. Raffaello Pollidoro, parr. a Jalmico 5.00, M. R. D. Francesco Sbaiz, parr. a Teor 5.00, M. R. D. Luigi Gattesco, parr. a S. Silvestro Cividale 5.00, R.mo Mons. Giovanni Trusnich, Gagliano 10.00, Soccorso di Udine 10.00.

Totale L. 2387. —

Cercasi

cottimista per l'esecuzione di 4500 metri cubi di muratura in pietrame e mattoni. Rivolgersi all'impresa

f. MADILE BRIXEN TIROLO.

Ringraziamento.

La famiglia Braidotti-Bon, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle benefole persone, che in qualsiasi modo concorsero a rendere meno crudele lo strazio nella dolorosa circostanza del decesso della loro amatissima Anna Flebus Gialiani.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La Ditta A. ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio corr. ha trasportato provvisoriamente il suo Negozio Mode e Confezioni al primo piano della casa Ceria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottiglieria Parma).



Innocente Giacobbi

UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche

Barometri — Termometri Apparatì elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

Casa di cura chirurgica del

Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli.

Nocera Umbra

Acqua da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.



Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.



CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.)

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

„ grandi „ 3.—

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione

Ferroviana.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbricate con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F. LLI FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Tel. fono 3-07
Telefono 3 06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** — **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **A. remanti** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL **MIGONE 1907**

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato con l'essenza di Narcisi e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Saison.

Il **CHRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. — L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la gentile ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . . 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . . 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.80.

Deposito Generale: **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - MILANO

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e camicie, Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini . . . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchie R. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele tinte — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera anora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE vendita all'ingrosso e al dettaglio